

PROPOSTA PER RIDURRE L'ECESSIVA E SPESSO INCONSULTA
CIRCOLAZIONE AUTOMOBILISTICA

Per ridurre l'uso spesso improprio dell'auto, causa prima di danni gravissimi e talora irreversibili all'ambiente, occorre rendere proporzionali all'impiego alcuni elementi del costo d'uso figuranti ora fra gli elementi fissi, quali la tassa di circolazione ed il premio di assicurazione RCA.

Per far ciò è sufficiente inserire l'incidenza di tali elementi, opportunamente rilevata dalle statistiche, nel prezzo del carburante, il che risponde anche ad un criterio di giustizia. Infatti, se resta in garage, l'auto non impegna strade, semafori, vigili urbani, polizia, non richiede parcheggi, non inquina, non provoca incidenti. Chi usa maggiormente l'auto pagherà di più non solo per il carburante, come avviene ora, ma anche per la cura delle strade e dei semafori, per l'impiego delle forze dell'ordine, per riparare i danni causati dall'inquinamento all'atmosfera ed ai terreni posti ai margini delle strade e per la maggiore probabilità di incorrere in incidenti.

Certo i grandi utilizzatori dell'auto non potranno condividere quanto viene proposto, ma non è giusto che essientino ancora sul denaro di chi usa l'auto con discrezione.

* † Agronomo, Presidente dell'Accademia Agraria di Pesaro (1955-1986). È con sincero rammarico che la Redazione di Aestimum annuncia che, nel frattempo, il Prof. G. Crescentini Anderlini è deceduto il 6 giugno 1990.